



COMUNE DI MASSA MARTANA

Regione dell'Umbria



Committente

COMUNE DI MASSA MARTANA

Oggetto

COMPLETAMENTO CHIESA SAN PIETRO SOPRA LE ACQUE
D.G.R. N.470 DEL 09.04.2015_L.R. n. 32/98 e D.G.R. n. 771/00 - Interventi Integrativi
a Piani e Programmi già approvati. Aggravamenti e Completamenti

PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ai sensi del D.Lgs.42/2004

PROGETTISTA Arch. Giovanni Baglioni

APPROVAZIONI

DIRETTORE DEI LAVORI Arch. Giovanni Baglioni

PROGETTO	FASE	VERSIONE	ELABORATO	PARTE	REVISIONE
S002001	A01	V0	A03	P01	R0

VISTO IL COMMITTENTE

SCALA

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
R0	30/09/2015	PRIMA EMISSIONE	MC	GB	GB
R1					
R2					
R3					

Progettazione **R**estaurazione **C**onsulenza

studio associato arch. G.Baglioni, geom. M.Carolini, geom. R.Emili, ing. F.Moretti, geom. M.Stella
via Regina Margherita n° 19 - 06056 Massa Martana (PG) T./F. 075.889251 075.889908- studiotechico.prc@gmail.com p.i. 03457080541



E' PROIBITA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CESSIONE A TERZI SENZA PREVIA AUTORIZZAZIONE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(D.lgs.42/2004 – art.21 comma 4)

L'oggetto dell'intervento è la Chiesa di S. Pietro Sopra Le Acque situata nel Comune di Massa Martana in Voc. Capertame ed identificata al Catasto Fabbricati al fg.21 part.B; l'immobile è vincolato ai sensi dell'art.10 D.lgs. 42/2004 – parte seconda (beni culturali)e pertanto l'intervento è sottoposto ad autorizzazione della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs.42/2004 art.21 comma 4.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 470 del 09/04/2015 la Giunta Regionale ha attribuito il finanziamento per eseguire gli interventi di completamento della Chiesa di San Pietro Sopra Le Acque, quali interventi integrativi a piani e programmi già approvati, aggravamenti e completamenti (L.R. 32/98 e D.G.R. 771/00).

Premessa

Il bene in oggetto è stato interessato da lavori di ripristino e restauro nel periodo 2003-2005, finanziati con i fondi di cui alla L.61/98 e succ. modifiche e integrazioni, di cui alla L.R. 32/1998 e D.G.R. 1751/2001, in quanto danneggiato dagli eventi sismici del 26/09/1997 , che hanno riguardato i seguenti interventi :

- demolizione e rifacimento delle coperture delle cappelle laterali e della sacrestia, previo consolidamento delle volte sottostanti;
- demolizione delle superfetazioni del lato ovest;
- demolizione e rifacimento degli intonaci interni;
- demolizione dei pavimenti in graniglia ed abbassamento del piano di posa del nuovo pavimento in cotto a livello della quota originaria;
- consolidamento delle volte con inserimenti di collegamenti perimetrali tra soletta armata e pareti verticali;
- collegamenti delle strutture lignee di copertura del tetto della sacrestia;
- consolidamento delle pareti verticali mediante perforazioni ed iniezioni di miscele leganti;
- realizzazione di un servizio igienico all'interno dell'ambiente in cui attualmente si trova il lavatoio in pietra;
- riapertura della finestra sulla parete di fondo del coro;
- realizzazione di un marciapiede esterno a protezione delle murature ;
- adeguamento impianto elettrico e termico;

- opere di consolidamento degli affreschi situati nella zona absidale della Chiesa;
- realizzazione di intonaci interni e relativa pittura con la tecnica di velatura;
- realizzazione di intonaci esterni e relativa tinteggiatura a calce;
- integrazione del vecchio pavimento in cotto nei locali della sacrestia, corridoio e nella cappella laterale;
- realizzazione di impianto elettrico a vista mediante posa in opera di trecciola e isolatori in porcellana.

Descrizione stato di conservazione

Come si evince dalla documentazione fotografica e dagli elaborati grafici allegati, le pareti esterne, intonacate e tinteggiate a seguito degli interventi di restauro post-sisma nel periodo 2003/2005, sono interessate da fenomeni di distacco degli intonaci dal supporto sottostante, in particolare:

- prospetto nord: limitati distacchi dell'ultimo strato di finitura dell'intonaco (**riferimento tav.C03 –stato attuale – prospetti – vista E**);
- prospetto ovest: in parte si evidenziano diffusi distacchi dell'intonaco dal supporto sottostante e in parte diffusi distacchi dell'ultimo strato di finitura dell'intonaco. Parte della parete risulta in pietra a faccia vista. Inoltre a ridosso del marciapiede attuale, realizzato in cls architettonico con bordatura perimetrale in piastrelle di cotto, sono presenti fenomeni di umidità di risalita (**riferimento tav.C03 –stato attuale – prospetti – vista A-B-C-D**);
- prospetto sud: risulta interessata in parte da limitati e in parte da diffusi distacchi dell'ultimo strato di finitura dell'intonaco; parte della parete risulta in pietra a faccia vista (**riferimento tav.C03 –stato attuale – prospetti – vista D- F**).

Gli sporti di gronda e le grondine delle coperture basse presentano elementi in laterizio tinteggiati a tempera a differenza di quelli delle coperture alte.

Descrizione dell'intervento

Di seguito sono elencati e descritti gli interventi previsti come rappresentato negli elaborati grafici allegati (**tav.C04 e tav.C05 – progetto**):

INTERVENTO 1: Impermeabilizzazione pareti contro terra e ripristino marciapiede perimetrale

La lavorazione prevede le seguenti fasi lavorative:

- Demolizione dell'attuale marciapiede esistente lungo due lati dell'edificio, caratterizzato da una pavimentazione in cls architettonico e da una soletta in c.a. per uno spessore complessivo di circa 15 cm;
- Scavo a sezione obbligata con l'uso di piccoli mezzi fino al raggiungimento della quota di imposta delle fondazioni dell'edificio, per realizzazione cunicolo areato;
- Getto della fondazione dei muretti del cunicolo areato, da realizzarsi mediante soletta in c.a. di spessore 10cm armata con rete e.s. $\phi 8$ 20x20;
- Realizzazione delle pareti del cunicolo areato mediante muratura di mattoni in laterizio semipieni;
- Realizzazione del solaio del cunicolo areato (coincidente con l'ingombro del nuovo marciapiede che avrà le stesse dimensioni di quello esistente) mediante tavellone in laterizio con sovrastante soletta in c.a. di spessore 4cm armata con rete e.s. $\phi 6$ 20x20, ancorata alle pareti dell'edificio esistente mediante perforazioni armate;
- Posa in opera di guaina impermeabilizzante bitume polimero elastoplastomerica ardesiata lungo la parete esterna del cunicolo, sulla superficie del nuovo marciapiede e risvoltata in verticale sulla parete in muratura dell'edificio;
- Posa in opera di telo bullonato in PVC a protezione della guaina impermeabilizzante lungo la parete esterna del cunicolo areato, e conseguente rinterro;
- Realizzazione di massetto di allettamento per la pavimentazione in sabbia e cemento;
- Pavimentazione in elementi di cotto tipo "Castelviscardo", in continuità con la pavimentazione esistente su una porzione adiacente all'area di intervento.

INTERVENTO 2: Manutenzione straordinaria delle facciate

La lavorazione è prevista su tutte le facciate attualmente intonacate interessate da distacchi o lesioni locali o diffuse e prevede le seguenti fasi lavorative:

- Rimozione dello strato di intonaco esistente ammalorato fino al raggiungimento degli elementi lapidei del paramento murario;
- Scarnitura dei ricorsi di malta tra gli elementi lapidei fino ad una profondità media di almeno 5 cm;
- Spazzolatura, lavaggio e pulizia della superficie scrostata;
- Realizzazione di intonaco fibrorinforzato mediante rinzafo e primo strato con malta di calce idraulica naturale tipo "STORICA FIBRORINFORZATA LICATA+GREUTOL";

- Realizzazione strato di tonachino di finitura minerale e colorato a base di calce tipo "COLORADO FRATTAZZATO pasta LICATA+GREUTOL.

INTERVENTO 3: Realizzazione di intonaco a base di calce idraulica naturale e realizzazione di tonachino di finitura colorato in pasta a base di calce

La lavorazione è prevista su tutte le facciate attualmente in muratura a faccia vista incoerente e disomogenea e prevede le seguenti fasi lavorative:

- Scarnitura dei ricorsi di malta tra gli elementi lapidei fino ad una profondità media di almeno 5 cm;
- Spazzolatura, lavaggio e pulizia della superficie scrostata;
- Realizzazione di intonaco fibrorinforzato mediante rinaffo e primo strato con malta di calce idraulica naturale tipo "STORICA FIBRORINFORZATA LICATA+GREUTOL;
- Realizzazione strato di tonachino di finitura minerale e colorato a base di calce tipo "COLORADO FRATTAZZATO pasta LICATA+GREUTOL.

INTERVENTO 4: Sabbiatura pianelle gronda per asportazione tinteggiatura

La lavorazione è prevista su tutte le gronde e grondine delle coperture basse dell'edificio, in modo da uniformarle con quelle delle coperture alte, che invece non presentano tinteggiatura ma compaiono con l'elemento in laterizio a vista. La lavorazione prevede le seguenti fasi lavorative:

- Sabbiatura ad aria compressa degli elementi in laterizio per asportazione di tinteggiatura a tempera in modo da riportare alla luce il colore naturale degli elementi ed uniformarli a quelli delle altre gronde esistenti.

IL PROFESSIONISTA
Arch. Giovanni Baglioni
